

CASA DI LUIGI E KETTY

il cammino,

insieme a voi oggi, come  
to di strada insieme e di  
lo

i cristiani che non hanno smesso di cercare. **”Questo è il tempo?”**. Dopo il momento della tristezza, per le cose che ancora non vanno, quale gioia quando la nostra speranza riposa in Cristo. Abbiamo preso l’abitudine di dirci, anche solo dopo un telegiornale, “ma noi abbiamo Cristo e l’annuncio della sua parola“. Oggi più che mai è tempo di dirsi cristiani! E’ tempo di annunciare il Vangelo!

## Canto

**“Tu mi hai sedotto ed io mi sono lasciato sedurre”**

(tradizione evangelica carismatica)

## DAL VANGELO SECONDO MARCO (16,15-20)

*In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: « **Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno** ».*

*Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. **Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l’accompagnavano.***

**PARTIAMO E ANDIAMO AD ANNUNCIARE:** partiamo anche quando siamo fermi nelle nostre case, con le cose di tutti i giorni, nella quotidianità degli affetti, la ripetitività dei ritmi di lavoro, l’apparente banalità degli incontri e delle relazioni? Possiamo annunciarti Signore, anche se abbiamo costruito la nostra vita nei canali dell’ovvio, dello stipendio per la spesa, le pappe, la casa, l’onestà delle relazioni di tutti i giorni, nella stanchezza e nell’estasi di un sorriso inatteso. La storia degli ultimi tempi, l’apparente sconfitta di tanti fratelli che testimoniano lo slancio profetico della chiesa (Franco Barbero, Don Vitaliano) ci incatenano alla sensazione della inamovibilità delle istituzioni, ma Cristo si muove, i suoi discepoli non stanno mai fermi, li mette sempre in cammino, in pellegrinaggio con la capacità umanissima di fermarsi nel gesto autentico d’amore. Antonio ci faceva notare che il samaritano era in viaggio ma si ferma e da quel gesto riparte la sua avventura. Ripartiamo anche noi dopo l’apparente stop, ripartiamo dall’essere qui ed ora presenti al capezzale dell’umanità che soffre, dai gesti di tutti i giorni.

## O Frate Nessuno

(David Maria Turoldo)

Più non abitate conventi di pietra  
Perché il cuore non sia di sasso  
E anche voi, uomini, non fate  
Artigli delle vostre mani.

Liberi, o monaci, tornate  
Senza bisaccia, nudi  
I piedi sull’asfalto.  
Sia il mondo  
Il vostro monastero,  
come un tempo  
era l’Europa.

Abbattete i reticolati di queste città – lager  
Dove ognuno à cintato  
dal sospetto perfino del fratello,  
di chi sia primo  
a uccidere.

Una tenda vi basti a riparo delle bufere,  
e Dio ritorni  
vagabondo

a camminare sulle strade  
a cantare con voi  
i salmi del deserto.

Vi basti leggere il vostro  
nome nel vento  
e nel cielo azzurro:  
mormorato  
sotto una palma  
nelle pause dei canti.

O frate Nessuno,  
sei l’antica immagine di Cristo  
sparpagliato in ogni lembo  
di umanità, vessillo  
che ci manca....

Più la gloria non abita il tempio  
Da quando del pinnacolo  
Ha fatto sua stabile dimora  
Il tentatore.

**SALMO 63 (62)***Salmo. Di Davide, quando dimorava nel deserto di Giuda.**Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida, senz'acqua.**Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la  
tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.**Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.**Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.***Canto***INTERVENTI ...**... poi si prepara la tavola***PREGHIERA EUCARISTICA**

Una sera, poco prima di essere ucciso, Gesù, mentre era a tavola con loro, prese in mano del pane ed un bicchiere di vino e disse "mangiate tutti un pezzo di questo pane e bevete tutti da questo bicchiere, perché questo pane e questo vino sono il mio corpo ed il mio sangue, che io offro a tutti gli uomini, perché nel mondo non ci siano più ingiustizie, guerre ed odio, ma solo pace, amicizia ed amore".

Così, da quella sera prima i suoi amici e adesso anche noi ci troviamo insieme a mangiare da un unico pane e a bere da un unico bicchiere, perché vogliamo essere amici, impegnati a costruire un mondo giusto, in cui tutti siano uguali e rispettati, senza nessuna distinzione di sesso, razza e religione.

*SI SPEZZA IL PANE.....*

Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a furia di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate.

Dunque pregate così: **Padre Nostro...**

(preghiere libere, comunicazioni, notizie, raccolta fondo e pranzo)